

CAMPOBASSO. Nessuna deroga, il chiarimento arriva dal ministero dei Trasporti che conferma il divieto di circolazione per gli autobus 'Euro 0' a partire dal primo gennaio 2019. Con una nota inviata alla Prefettura di Campobasso - che si è fattivamente attivata per venire in possesso degli indispensabili chiarimenti - ha ribadito l'11 ottobre quanto sancito dalla legge di Stabilità (la 190 del 2014) sul divieto di circolazione degli autobus con caratteristiche anti-inquinamento 'Euro 0'.

Attraverso l'Ufficio Motorizzazione Civile di Napoli, competente per la Direzione territoriale Sud, il Mit ha risposto - seppur indirettamente - alla segnalazione inoltrata il 6 settembre dalla Filt Cgil alle Prefetture, alle Motorizzazioni e alle Regioni Molise e Abruzzo, ai Ministeri di riferimento (Trasporti e Ambiente) circa il divieto di circolazione, su tutto il territorio nazionale, degli autobus finiti sotto accusa. Le deroghe, quelle 'vere', riguardano i veicoli di interesse storico e collezionistico e quelli ad uso speciale di scuola guida. E non i bus per il trasporto pubblico locale e i mezzi utilizzati per noleggio con conducente le cui autorizzazioni sono rilasciate da Regioni e Comuni, enti locali



Trasporto pubblico locale: i bus 'euro 0' sono fuorilegge

Nessuna deroga, il ministero dei Trasporti risponde alla Prefettura

contro i quali il Ministero ha puntato il dito.

Una precisazione, spiegano dalla Filt Cgil, «a nostro parere alquanto scontata: c'è da chiedersi, però, come sia possibile che le Regioni Molise e Abruzzo non abbiano imposto il fermo immediato di questi mezzi inquinanti a partire dal primo gennaio scorso, così come prevede una legge dello Stato». Il governo, come è noto, proprio per consentire di rinnovare il parco autobus adibito al trasporto pubblico locale - 11,4 anni di media a fronte del dato europeo di 7,5 -, ha stanziato, lo scorso anno, 3,7 miliardi di euro di cui 2,2 per le regioni e 1,5 per le città metropolitane. Fondi destinati proprio all'acquisto di mezzi meno inquinanti (elettrici,

a metano o a idrogeno), con la previsione di assegnare al Sud, dove il fenomeno è particolarmente grave, non meno del 34% delle risorse stanziare.

«Al momento però - ribadiscono dalla Filt Cgil - si rileva che né l'Abruzzo né il Molise siano state in grado di intercettare queste risorse.

L'aspetto grottesco è che in questi giorni si sta approvando il Decreto clima che prevede, tra l'altro, un sensibile sconto sull'abbonamento dei mezzi pubblici (fino a 1.500 euro) per i cittadini/utenti che rottamano un'auto fino a Euro 3. Tutto questo mentre circolano ancora autobus euro 0».